

## La Provincia di Ancona nel 1998



La popolazione residente della Provincia che scaturisce dalle risultanze anagrafiche al 31/12/98 è pari 442.658 unità (+1.9‰). La Provincia nel suo complesso ha una densità demografica pari a 228 abitanti per chilometro quadrato e rispetto alle altre province italiane si colloca al 70° posto in ordine crescente per densità (al primo posto Aosta con 36 abitanti per Km<sup>2</sup>, all'ultimo posto Napoli con 2.656 abitanti per Km<sup>2</sup>). La proporzione più elevata di stranieri iscritti all'anagrafe rispetto alla popolazione residente si colloca nelle zone a più elevata prevalenza industriale, quali ad esempio nel territorio del Fabrianese e nelle zone di Ancona ed Osimo. La distinzione per sesso non mostra significative differenze tra i diversi comuni della provincia per quel che riguarda la distribuzione territoriale; risulta comunque evidente in generale come il 30% circa di tutti gli stranieri residenti si trovi nel solo comune di Ancona, mentre il 50% sia concentrato in pochi comuni collocati, dal punto di vista geografico, in zone strategiche per quel che concerne possibilità lavorative (elevata prevalenza industriale e del terziario) e presumibilmente abitative.

La popolazione scolastica della Provincia di Ancona ammonta in totale a 58.682 alunni: il 16 % nelle scuole materne, il 31% nelle elementari, il 20% nelle medie inferiori e il 33% nelle scuole medie superiori. Nella scuola elementare ogni insegnante segue mediamente 10 bambini, ogni classe è composta da 18 alunni e su 100 residenti in fascia d'età da 6 a 10 anni, 98 sono coloro che frequentano le scuole pubbliche della provincia. L'istruzione secondaria superiore è caratterizzata da un andamento in lieve decrescita del numero di alunni, che rispetto all'anno scolastico 97/98 sono diminuiti del 4%.

Esaminando i dati relativi alle citate segnalazioni pervenute al Nucleo Operativo della Prefettura di Ancona dall'inizio dell'applicazione del D.P.R. N. 309/90 ad oggi, si evidenzia: fino al 1997, in base all'art. 75 un costante graduale aumento e dal 1997 in poi una lieve, ma continua flessione che non è però sicuramente determinata dalla diminuzione dell'uso di sostanze stupefacenti-psicotrope fra i giovani.

In provincia di Ancona Sono operanti 39.934 imprese con sede legale nella provincia di Ancona; il Comune di Ancona presenta il maggior numero di imprese sul totale provinciale (19,8%), seguito dai Comuni di Senigallia (10%), Jesi (8%), Osimo (7,2%) e Fabriano (5,6%) che rappresentano gli unici comuni con una percentuale superiore al 5% del totale provinciale.

I cinque macrosettori che presentano il numero più elevato di imprese risultano essere: il settore del commercio con 11.494 imprese, il settore agricolo con 10.322 imprese (-1.138 rispetto al '97), le attività manifatturiere con 5.335 imprese, (+495 rispetto al '97), il settore costruzioni con 3.801 imprese e quello comprendente le attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca con 2.398 imprese.

Nel territorio provinciale di Ancona sono presenti 233 alberghi, per un totale di 15.624 posti letto. Sono inoltre presenti 46 strutture extra-alberghiere e 29 campeggi.

La movimentazione complessiva di turisti nel territorio della Provincia di Ancona è risultato pari a oltre 566 mila arrivi e quasi 2.9 milioni di giornate di presenze.

Le caratteristiche dell'occupazione provinciale sono analizzate, in termini di tasso di attività, tasso di disoccupazione e tasso di disoccupazione di lunga durata. Il tasso di disoccupazione per i maschi ha subito in generale un decremento dal 1996 al 1997, a differenza della Provincia di Ancona in cui al contrario la disoccupazione è scesa da 2,39% a 3,88%; nello stesso periodo la disoccupazione femminile è scesa a livello provinciale e regionale, ma è in crescita considerando l'Italia in complesso.

L'analisi dell'andamento dei prezzi dei prodotti alimentari nel corso del 1998 o, più precisamente, nel periodo '97-'98 mostra chiaramente che il prezzo delle cozze è rimasto stabile in tutto l'arco dell'anno, mentre quello di sogliole e scampi ha subito fluttuazioni; i prezzi della carne sono risultati sostanzialmente stabili, con una tendenza ad abbassarsi nei mesi centrali dell'anno.

Per quanto riguarda i "Protesti", si rileva la netta prevalenza dei titoli cambiari (13.489) sugli assegni bancari nel numero dei mezzi di pagamento protestati (1913). Il numero di potestà levati nel 1998 evidenzia una flessione rispetto all'anno precedente, di n. 106 pari al 1,1%.

I dati statistici relativi alle procedure concorsuali mettono in evidenza una netta prevalenza dei fallimenti delle società di capitale (S.p.A. e S.r.l.) sul totale delle imprese dichiarate fallite nel territorio provinciale, per ben il 69 % del totale.

Appena il 3% dei fallimenti vede coinvolte nel 1998 le ditte individuali.

Per quanto riguarda le cause civili a tutto il 1998 e fino al 2 giugno 1999 vi erano tre organi giudicanti che si occupavano della loro definizione (Tribunali, Preture e Giudici di Pace), suddividendosi le assegnazioni (giurisdizione) secondo vari criteri e, in via generale, a seconda del valore della causa. La verifica dei dati permette di evidenziare come soprattutto il Tribunale e in via tendenziale i Giudici di Pace riescono a definire un numero di cause adeguato rispetto al numero delle richieste di giustizia dei cittadini (pervenuti).

Le cause penali venivano fino al 2 giugno 1999 suddivise per la loro definizione tra i due uffici di Tribunale e di Pretura. La suddivisione delle competenze tra gli uffici

veniva fatta a seconda di diversi criteri e in linea generale a seconda della durata della pena comminabile al reato contestato all'imputato.

Nel territorio provinciale, durante il 1998, sono state prodotte 231 mila tonnellate di rifiuti.

Ogni cittadino della provincia ha prodotto in media 522 chili di rifiuti l'anno (circa 1 Kg e 400 gr il giorno), di cui 59 conferiti in raccolta differenziata.

La graduatoria dei comuni per quantitativo di rifiuti prodotti da ciascun cittadino, vede in testa i comuni di Numana, Senigallia e Sirolo, che detengono tale primato, loro malgrado, a causa del cospicuo afflusso di turisti o di villeggianti nelle strutture ricettive e nelle cosiddette "seconde case" che non viene conteggiato nel calcolo dell'ammontare pro capite, basato sulla popolazione residente. Nel 1998 la raccolta differenziata della carta è risultata il 29% del totale differenziato; la raccolta è particolarmente attiva nel comune di Jesi, (che ha sorpassato nella classifica Ancona) dove ogni abitante accumula 33 Kg di carta l'anno.

Il porto di Ancona, al contrario, solo negli ultimi mesi del 1998 ha risentito in modo non drammatico del trend negativo generale, conseguendo ugualmente un notevole incremento complessivo annuo in tutti i settori, anche nei containers (+10,5 % sul totale delle merci). Un temporaneo calo dei contenitori è stato compensato con un forte aumento della merce trasportata nei TIR (ben 152.000), mentre oltre all'incremento degli autotreni si è avuta una crescita anche dei passeggeri. Questi ultimi hanno sfiorato il milione di unità (991.423), registrando comunque un ulteriore incremento di rilievo sull'anno precedente (+ 97 %).

L'attività dell'aeroporto Sanzio di Falconara è in forte crescita. Il numero complessivo dei passeggeri di linea trasportati, è aumentato del 12,2% rispetto all'anno 1997. Nel marzo 1998 sono regolarmente partiti i collegamenti per Monaco di Baviera. Un altro avvio importante è stato quello delle frequenze Venezia Ancona Atene avviate nel mese di ottobre 1998. Il volo ha subito riscosso un discreto successo anche se avviato in un periodo non molto favorevole per le destinazioni prettamente estive della Grecia.